

**FACOLTA' DI SCIENZE UMANISTICHE
SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA**

PROCEDURA SELETTIVA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA

IL PRESIDE

VISTA la legge 09.05.1989 n. 169;
VISTA la legge 15.05.1997 n. 127;
VISTO il DPR 20.10.1997 n. 403
VISTA la legge 16.06.1998 n. 191;
VISTA la legge 27.12.1997, n. 449, ed in particolare l'articolo 51, comma 6;
VISTO il Decreto Ministeriale 11.2.1998, assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
VISTA la nota Ministeriale n. 523 del 12.03.1998;
VISTA la nota Ministeriale n. 911 del 24.04.1998;
VISTA la nota del Consorzio Universitario CINECA del 24/09/2010 n. 1616 con cui viene dichiarata la disponibilità a contribuire alle attività del Centro Digilab – Mediateca delle Scienze Umanistiche in materia di Digital Library e di DRM mettendo a disposizione le risorse necessarie per l'attivazione di un assegno di ricerca di cui all'art. 51, comma 6 della legge n. 449/97 e successive modificazioni;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 23.03.2000 che ha stabilito il costo degli assegni di ricerca e del 6.07.2000 con la quale si stabiliscono le procedure per il conferimento degli assegni di ricerca;
VISTO il Decreto Rettorale n. 718 del 11.11.2002 con il quale si rende esecutivo il nuovo regolamento per assegni di ricerca (seduta del Senato Accademico del 19.09.2002);
VISTO il D.M. n. 45 del 26.02.2004 che rivaluta l'importo degli assegni di ricerca a far data dal 01.01.04 ne ridimensiona l'importo in una somma compresa tra un minimo di euro 16.138,00 ed un massimo di euro 19.367,00;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 22.04.2004 che rivaluta l'importo degli assegni di ricerca in ottemperanza al D.M. n. 45 del 26.02.2004;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con D.R. n. 420 del 24.07.2007; VISTA la Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
VISTA la delibera della Facoltà di Scienze Umanistiche del 18/10/2010 per l'attribuzione di un assegno di ricerca a carico dei fondi attribuiti alla Facoltà dal CINECA con la quale si autorizza il bando di n. 1 Assegno di Ricerca per il SSD SPS/08;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 21.07.2009 riguardante l'obbligo di produrre da parte dei candidati di apposita autocertificazione dalla quale risulti l'eventuale fruizione della borsa di studio per il dottorato di ricerca e/o l'attività svolta in qualità di assegnista di ricerca;

DISPONE

Art. 1

Numero degli assegni, settore scientifico disciplinare, argomento del colloquio

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il Centro Digilab – Mediateca delle Scienze Umanistiche dell'Università di Roma "La Sapienza":

- Settore scientifico disciplinare: SPS/08
- Responsabile scientifico: Prof. Giovanni Ragone
- Titolo della ricerca: **“Comunicazione online delle risorse culturali nell’area delle scienze umanistiche, con particolare riguardo alla gestione del diritto d’autore e della proprietà intellettuale negli ambienti di Digital Library”**.
- Argomenti del colloquio: discussione dei titoli e del progetto di ricerca .
- Requisiti: laurea e titolo di dottore di ricerca – curriculum di ricerca nell’area inerente la ricerca in oggetto – conoscenza certificata della lingua inglese.
- Titoli valutabili: conoscenze ed esperienze specialistiche relative alle metodologie e agli indirizzi della ricerca in oggetto, anche in campo didattico.

Art. 2

Durata, rinnovo ed importo degli assegni

L’assegno avrà la durata di 12 mesi e potrà essere rinnovato con lo stesso soggetto secondo quanto disposto dall’art. 51, comma 6 della legge n. 449 del 27.12.1997.

A tal proposito coloro che intendano partecipare alla presente selezione dovranno produrre apposita certificazione, dalla quale risulti l’eventuale fruizione della borsa di studio per dottorato di ricerca e/o assegnista di ricerca, con particolare riferimento al calcolo dei mesi/anni usufruiti ed il luogo di svolgimento.

L’assegno potrà essere, pertanto, eventualmente rinnovato nel limite massimo di otto anni complessivi con lo stesso soggetto, ovvero, nel caso il titolare abbia usufruito della borsa per il dottorato di ricerca, nel limite corrispondente alla differenza tra gli otto anni e il periodo di effettiva fruizione della borsa. L’assegnista non potrà essere titolare di assegni di ricerca per più di otto anni complessivi, anche se relativi a ricerche diverse e se svolto presso altri enti o sedi universitarie.

L’importo lordo annuale è stabilito in € 16.138,00, comprensivo di tutti gli oneri a carico del beneficiario.

L’importo dell’assegno sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Art. 3 Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Al suddetto assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all’art. 4 della legge n. 467/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all’art. 2 commi 26 e seguenti della legge n. 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni.

L’Università provvede alla copertura assicurativa per infortuni e alla responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari degli assegni di ricerca.

Art. 4 Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell’assegno di cui all’art. 1 coloro che abbiano il titolo di Dottore di Ricerca e i laureati in possesso di curriculum scientifico–professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca per le quali si concorre. È escluso dalla partecipazione il personale di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviano, gli Enti Pubblici e le Istituzioni di Ricerca di cui all’art 8 del D.P.C.M. 30.12.1993 n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, l’ENEA e l’ASI.

I cittadini stranieri appartenenti ad altri Stati dell’Unione Europea dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli di cui al precedente comma in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all’art. 332 del Testo Unico 31.08.1993, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza, stabilita dal presente bando, per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 5 Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta libera, in conformità all’allegato A e firmata dall’aspirante, dovrà essere consegnata presso la Presidenza **della Facoltà di Scienze Umanistiche, “SAPIENZA” Università di Roma – P.le Aldo Moro, 5 – 00185 Roma**, entro il termine perentorio di giorni 30

(trenta) a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del bando all'albo della Facoltà stessa. Qualora il termine di scadenza dovesse cadere in un giorno festivo, esso è prorogato al primo giorno feriale utile.

L'Amministrazione del Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti o delle comunicazioni relative al concorso.

Nella domanda (vedi allegato A) i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- a. nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non è dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare nell'ordine: il cognome da nubile, il nome proprio ed il cognome del coniuge);
- b. la data ed il luogo di nascita;
- c. il titolo della ricerca a cui si riferisce la domanda;
- d. la cittadinanza;
- e. la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- f. equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero;
- g. di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;
- h. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, in caso contrario va indicata la condanna riportata nonché la data della sentenza dell'Autorità giudiziaria che l'ha emessa;
- j. il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale e se possibile, il numero telefonico al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5.2.1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art. 6 Divieti di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzione

L'assegno non può essere cumulato con altre borse di studio con finalità analoghe, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

L'assegno è individuale. I titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta alla struttura di appartenenza ed a condizione che tale attività sia:

- dichiarata dalla struttura stessa compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;
- non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno;
- non rechi pregiudizio all'Ateneo, in relazione alle attività svolte.

Il Direttore di ricerca e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali o di lavoro. Sempre garantendo il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione della struttura, sentito il responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate dalla "SAPIENZA" Università di Roma, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80, ed alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I dipendenti di pubbliche amministrazioni possono beneficiare dell'assegno di ricerca qualora si collochino in aspettativa senza assegni per il periodo di durata del contratto.

Art. 7 Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati, anche in fotocopia, i sotto elencati titoli:

- a. certificato di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, dell'Università che lo ha rilasciato e dell'anno di conseguimento;
- b. documenti e titoli che si ritengano utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione e/o dottorato, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, certificazioni linguistiche, ecc.);
- c. curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- d. pubblicazioni scientifiche (per un massimo di 10 titoli);
- e. elenco dei titoli presentati;
- f. dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.2, comma 2-3, del presente bando (fac-simile

allegato).

È facoltà dell'interessato allegare alla domanda, in luogo dei sopraelencati titoli, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 2000.

I titoli dei quali i candidati chiedono valutazione debbono essere prodotti entro la scadenza stabilita per la presentazione delle domande.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati della traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti Autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese e francese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi delle autocertificazioni di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 5 DPR 403/98).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (ex argomenta art. 5 DPR 403/98).

Non saranno prese in considerazione le domande che non contengano, in tutto o in parte, le dichiarazioni sopra indicate ed alle quali non sia allegata la prescritta documentazione, nonché le domande prive di sottoscrizione.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento del concorso al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate; trascorso tale periodo il Dipartimento di Scienze Storiche Archeologiche Antropologiche dell'Antichità non si riterrà responsabile in alcun modo per dette pubblicazioni e titoli.

Art. 8 Selezione

La selezione è per titoli e colloquio, con un punteggio complessivo di 100 punti, così ripartiti:

a. 60 (sessanta) punti su 100 (cento) per i titoli, così ripartiti:

- • 10 (dieci) punti per il dottorato di ricerca;
- • fino a 5 (cinque) punti per il voto di laurea;
- • fino a 25 (venticinque) punti per le pubblicazioni;
- • fino a 20 (venti) punti per diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post laurea e per altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di assegni di ricerca, contratti, borse di studio e incarichi in Enti di Ricerca Nazionali o Internazionali. Devono essere debitamente attestate, la decorrenza e la durata dell'attività stessa;

b. 40 (quaranta) punti su 100 (cento) per il colloquio.

L'assegno sarà conferito, entro il numero di quelli messi a concorso, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva (titoli e colloquio) di 70/100 (settanta centesimi).

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati prima del colloquio, mediante affissione all'albo della Facoltà.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9 Colloquio

La prova d'esame consisterà in un colloquio che verterà sulle problematiche inerenti al tema della ricerca indicato nell'art. 1 del presente Bando.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

La **prova d'esame** si svolgerà presso il Centro Digilab, via dei Volsci 122, **il giorno 3 dicembre 2010 alle ore 11.**

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione renderà pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art.10 Commissione giudicatrice

Con delibera del Consiglio di Facoltà, sarà nominata la Commissione esaminatrice costituita da tre componenti: un Professore Ordinario con funzioni di Presidente e due docenti tra i quali al più un Ricercatore confermato. Uno di essi anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Al termine dei propri lavori la Commissione redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi individuali, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Art. 11 Formazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.

La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno. L'assegno in tal caso verrà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

Art. 12 Conferimento degli assegni di ricerca

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre, entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera ai sensi dell'art. 46 del DPR 445 del 2000 dal quale risulti:

- a. data e luogo di nascita;
- b. cittadinanza;
- c. godimento dei diritti politici;
- d. posizione nei confronti degli obblighi militari e l'inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

È fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del DPR del 28.12.2000 e degli artt. 483, 485 e 486 del Codice Penale.

Il vincitore dovrà inoltre rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, del quale verrà fornita copia ad ogni vincitore. Decadono dal diritto dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Art. 13 Pari opportunità

Per quanto pertinentemente applicabile anche alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, la Facoltà di Scienze Umanistiche cura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità tra uomini e donne e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Art. 14 Pubblicità della procedura selettiva

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo della Facoltà e sarà inviato alla Rip. Il Personale, nonché attraverso il sistema informatizzato di Ateneo, nel sito web:

www.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizionepersonale/concorsi/assegni/default.php

e nel sito web della Facoltà: <http://scienzeumanistiche.uniroma1.it/>

Per quanto non contemplato dal presente bando, la Facoltà di Scienze Umanistiche si atterrà alle norme vigenti in materia di concorsi pubblici nonché, in quanto applicabili, alle norme del Codice civile.

Il presente bando di selezione sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro.

Roma, 29 ottobre 2010

IL PRESIDE

Prof. Roberto Nicolai

Schema esemplificativo della domanda da redigersi su carta libera

Allegato A

Al Preside della Facoltà di Scienze Umanistiche
"SAPIENZA" Università di Roma P.le Aldo Moro, 5 00185 ROMA

.....I.... sottoscritt.....
nat..... a (prov. di) il e
residente in (prov. di)
c.a.p. via n.
chiede di essere ammess..... a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione
di n. 1 assegno di ricerca relativo al Settore Scientifico Disciplinare _____ presso codesta
Facoltà, titolo della ricerca: _____.

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445 del 2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai
sensi del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, dichiara sotto la propria responsabilità che:

1. 1 è in possesso di cittadinanza
2. 2 non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (b);
3. 3 si trova, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione:
.....;
4. 4 è in possesso del diploma di laurea in conseguito in data
..... presso l'Università di con il voto di (oppure
del titolo di studio straniero di conseguito il presso
.....);
5. 5 è in possesso del diploma di in
conseguito in data presso l'Università di
6. 6 non è titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in
caso di superamento della presente procedura selettiva;
7. 7 non è dipendente di ruolo in Università Italiane, negli osservatori astronomici, astrofisici e
nell'Osservatorio vesuviano, nonché negli enti pubblici di ricerca indicati nel decreto del Presidente del Consiglio
dei Ministri del 30 dicembre 1993, n. 593, nell'ENEA e nell'ASI;
8. 8 elegge il proprio domicilio in
(città, via, n. e cap.) tel. e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Allega alla domanda i seguenti titoli valutabili (d):

.....
..... nonché un elenco
degli stessi.

Data Firma

(da non autenticare) (c)

- a) Le aspiranti coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome proprio, cognome del coniuge
- b) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.
- c) Apporre la propria firma in calce alla domanda; la stessa non dovrà essere autenticata da alcun pubblico ufficiale.
- d) I titoli presentati in fotocopia devono essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva all'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

SULLA BUSTA EVIDENZIARE CHE TRATTASI DI BANDO DI CONCORSO PER ASSEGNO DI RICERCA, IL
RELATIVO GRUPPO DISCIPLINARE, IL TITOLO DELLA RICERCA ED IL RESPONSABILE DELLA RICERCA.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Io sottoscritto/a nato
il a (prov.)

• _ candidato alla selezione pubblica per il conferimento di n. assegno/i per la collaborazione
ad attività di ricerca dal titolo

“.....” presso la
Facoltà di

• _ già titolare dell'assegno di ricerca dal titolo
“.....” presso la
Facoltà/Dipartimento di

.....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76
D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell'art. 51 comma 6 della Legge 449/97

DICHIARO

di avere usufruito della borsa di studio per il dottorato di ricerca dal al
(totale mesi/anni) presso

• _ di non avere mai usufruito della borsa di studio per il dottorato di ricerca
• _ di essere stato titolare di assegno di ricerca:

dal al (totale mesi/anni) presso
..... dal
..... al (totale mesi/anni) presso
..... dal
..... al (totale mesi/anni) presso
..... dal
..... al (totale mesi/anni) presso

di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca.

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali
raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale
la presente dichiarazione viene resa.

.....

Luogo e data (FIRMA)

.....